

Temperature su, arriva il Piano Ondate di Calore per anziani, bambini e cantieri edili

Con l'arrivo della stagione estiva e l'aumento delle temperature, si attiva anche il 2022 il Piano Operativo Locale Emergenza climatica ondate di calore. Il documento, redatto dall'Asp di Siracusa, traccia le linee di indirizzo per la realizzazione di iniziative di prevenzione e di intervento per fronteggiare l'impatto delle alte temperature sulle persone più fragili: anziani, bambini, persone con disabilità e malati cronici.

Il Piano operativo, di cui è responsabile il direttore sanitario Salvatore Madonia e referente il responsabile dell'Unità operativa Educazione e Promozione della Salute Enza D'Antoni, prevede la realizzazione di una rete di sostegno in favore delle persone fragili. Vengono coinvolti i Distretti sanitari, i Distretti ospedalieri, il 118, i medici di medicina generale ed i pediatri, le amministrazioni comunali, la Protezione civile e le associazioni di volontariato che operano sul territorio.

Avviata la campagna informativa con manifesti, locandine e brochure dedicati sia alla popolazione in generale che agli operatori coinvolti nell'assistenza dei pazienti fragili. In collaborazione con Auser, saranno avviati incontri di formazione on line con gli operatori delle case di riposo per anziani e degli istituti residenziali per soggetti fragili, ai quali saranno inoltre inviati opuscoli informativi. Tra questi, l'opuscolo "Arriva il caldo: come proteggersi per vivere una estate serena" rivolto agli enti e alle associazioni che si occupano di anziani e persone fragili con invito agli operatori a suggerirne la lettura e l'uso anche ai

familiari dei pazienti. Opuscoli rivolti alla popolazione e manifesti saranno anche distribuiti negli ospedali, negli ambulatori aziendali, nei Consultori, negli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri e nelle farmacie.

Nel sito internet dell'Asp è stato predisposto uno spazio web dedicato all'emergenza climatica con materiale informativo per la popolazione e per gli operatori, il vademecum per i cantieri edili predisposto dall'Unità operativa Spresal e i link ai portali del Ministero della Salute e del Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana per la consultazione giornaliera dei bollettini di allarme.



ASP
SIRACUSA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIREZIONE SANITARIA
U.O. Educazione e
Promozione della Salute

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
SIRACUSA



Arriva il caldo!!!

Come proteggersi per vivere un'estate serena

Il termine "ondata di calore" indica un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme, caratterizzato da temperature elevate, associate ad alti valori di umidità relativa. Gli effetti delle ondate di calore sulla salute si manifestano quando il sistema di regolazione della temperatura del nostro corpo non riesce a disperdere il calore eccessivo attraverso il sudore.

In particolare, sono più a rischio:

anziani (soli e ultra75enni)
bambini e neonati
persone non autosufficienti
malati cronici (affetti da ipertensione, cardiopatie, diabete, insufficienza renale, disturbi psichici, malattie neurologiche, malattie croniche polmonari).

Una temperatura di 30 gradi centigradi, associata ad un tasso di umidità superiore al 60% può determinare condizioni e malesseri che possono non verificarsi con temperature anche più elevate, ma in assenza di umidità. Temperature anche elevate vengono ben tollerate se l'umidità si mantiene al di sotto del 30%.

Nella stagione estiva, con la eventualità dell'aumento della temperatura e la maggiore possibilità di stare all'aria aperta, è necessario conoscere alcune situazioni di rischio legate alle ondate di calore.



CONSIGLI UTILI

- Usare con moderazione il climatizzatore (la temperatura ideale della casa è di 24-26°), evitando così bruschi sbalzi termici
- Bere molti liquidi (almeno 2 lt. al giorno), anche in assenza di sete
- Non bere bevande ghiacciate, alcoliche o gassate
- Evitare pasti abbondanti, cibi grassi ed ipercalorici
- Aumentare il consumo di frutta e verdura
- Fare attenzione alla corretta conservazione di cibi e farmaci
- Evitare di uscire di casa nelle ore più calde, cioè dalle ore 11 alle ore 18
- Non esporre mai al sole diretto i neonati al di sotto dei sei mesi di vita
- Vestire con capi di cotone o di lino ed evitare abiti in fibre sintetiche che ostacolano la traspirazione
- Proteggere la pelle, il capo e gli occhi dai raggi solari
- Non fare attività fisica intensa
- Attenzione: il caldo può potenziare l'effetto di alcuni farmaci ipertensivi o cardiovascolari
- Non lasciare mai persone o animali nelle auto in sosta
- In attesa dei soccorsi: alleggerire dai vestiti la persona; portarla in luogo fresco, ombreggiato e ventilato; fare spugnature di acqua o bagnare con acqua fresca (non gelida) al fine di abbassare la temperatura corporea
- In caso di bisogno il medico di famiglia è la prima persona da consultare (è bene tenere in evidenza il numero di telefono)
- Se la persona presenta un malore improvviso occorre attivare immediatamente il servizio di emergenza sanitaria, chiamando il 118. Tale numero può essere effettuato da qualunque telefono (non occorre prefisso neanche da cellulare)
- Durante le ore notturne o i festivi si può chiamare il Servizio di Guardia Medica, che è attivo tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle 8 dell'indomani, 24 ore il sabato e la domenica, e a partire dalle ore 10 del giorno prefestivo.



Il referente per l'emergenza climatica provvederà giornalmente

a raccogliere le informazioni sui diversi livelli di allarme, valuterà l'informazione da fornire alla popolazione e si avvarrà di tutte le strutture aziendali ospedaliere e territoriali per la realizzazione degli interventi di emergenza.

I direttori dei Distretti sanitari attiveranno il Piano Operativo Distrettuale già predisposto e tramite l'assistenza domiciliare integrata, il servizio sociale, i volontari, i medici di medicina generale garantiranno gli interventi sul territorio. I direttori dei Distretti ospedalieri garantiranno il coordinamento ospedaliero e la predisposizione di posti letto straordinari mentre il responsabile dell'Unità operativa per l'Emergenza e PTE, in caso di elevato allarme, attiverà le misure di emergenza.

I Medici di medicina generale, grazie alla diretta conoscenza dei propri assistiti e avvalendosi delle liste dei pazienti fragili ricevute dall'Assessorato regionale, potranno valutare i rischi delle ondate di calore, soprattutto in relazione alle patologie di cui i propri pazienti sono portatori.

foto dal web